



COMUNE DI ROTZO

PROVINCIA DI VICENZA

N. 34 reg.

DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I^a Convocazione - Sessione straordinaria - Seduta Pubblica

OGGETTO:] VALIDAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2020.

Il giorno: 30 DICEMBRE 2020 nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito in data 24.12.2020 N. **4620**

inviata a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza della Sig.ra Zancanaro Caterina – **Vicesindaco pro tempore** e la partecipazione del Vicesegretario Comunale **Sartori dr.ssa Federica**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1. Pellizzari Aldo		AG	6. Slaviero Nicola	X	
2. Zancanaro Caterina	X		7. Costa Andrea	X	
3. Dal Pozzo Giorgio	X		8. Slaviero Andrea		AG
4. Spagnolo Claudio	X		9. Caldognetto Luciano	X	
5. Pretto Massimiliano	X				

Presenti N. 7 Assenti N. 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto suindicato.

Il Vicesindaco demanda alla Responsabile del Servizio Finanziario, Dr.ssa Forte Barbara, l'illustrazione della proposta di delibera, che procede pertanto in tal senso. Spiega pertanto compiutamente il nuovo sistema di redazione del Piano finanziario che verrà inviato ad ARERA. Nel caso vi sia la necessità di aumentare la tassazione, precisa che gli aumenti saranno comunque spalmati su tre anni per impattare il meno possibile sui cittadini - utenti.

Non ci sono interventi.

Pertanto, all'esito della discussione come sopra sinteticamente verbalizzata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante *"Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità"*;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge con modificazioni, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamati i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante *"Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati"*;
- la deliberazione dell'Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante *"Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente"*;
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante *"Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi"* (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021"* e il relativo Allegato A recante il *"Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR"*;
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante *"Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021"* (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);

- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante *"Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati - Inquadramento generale e primi orientamenti"*;
- l'*"Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani"*, dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i *"criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/RIF, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/RIF, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;

Dato atto che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che *"in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;
- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere *"l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI"*, la quale è *"applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*;
- al comma 683 dispone che *"il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]"*;

Visti anche:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente che *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;
- il D.L. 34/2020, come convertito in legge, che ha fissato al 30 settembre 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali 2020/2022;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2020, recante *"Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 30 settembre 2020 al 31 ottobre 2020"*;

Considerato inoltre che l'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29.09.2020, ha confermato per il 2020 le tariffe 2019, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 107 comma 5 del D.L. n. 18/2020;

Dato atto che il Piano Finanziario 2020 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Rotzo e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade come da documentazione trasmessa in data 06.07.2020 prot. n. 2312, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), come da dettagliata relazione tecnico-finanziaria e dalla documentazione elencata all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif;

Vista l'allegata validazione del piano finanziario, sottoscritta in data 24/12/2020 dal Sindaco quale legale rappresentante;

Rilevato che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

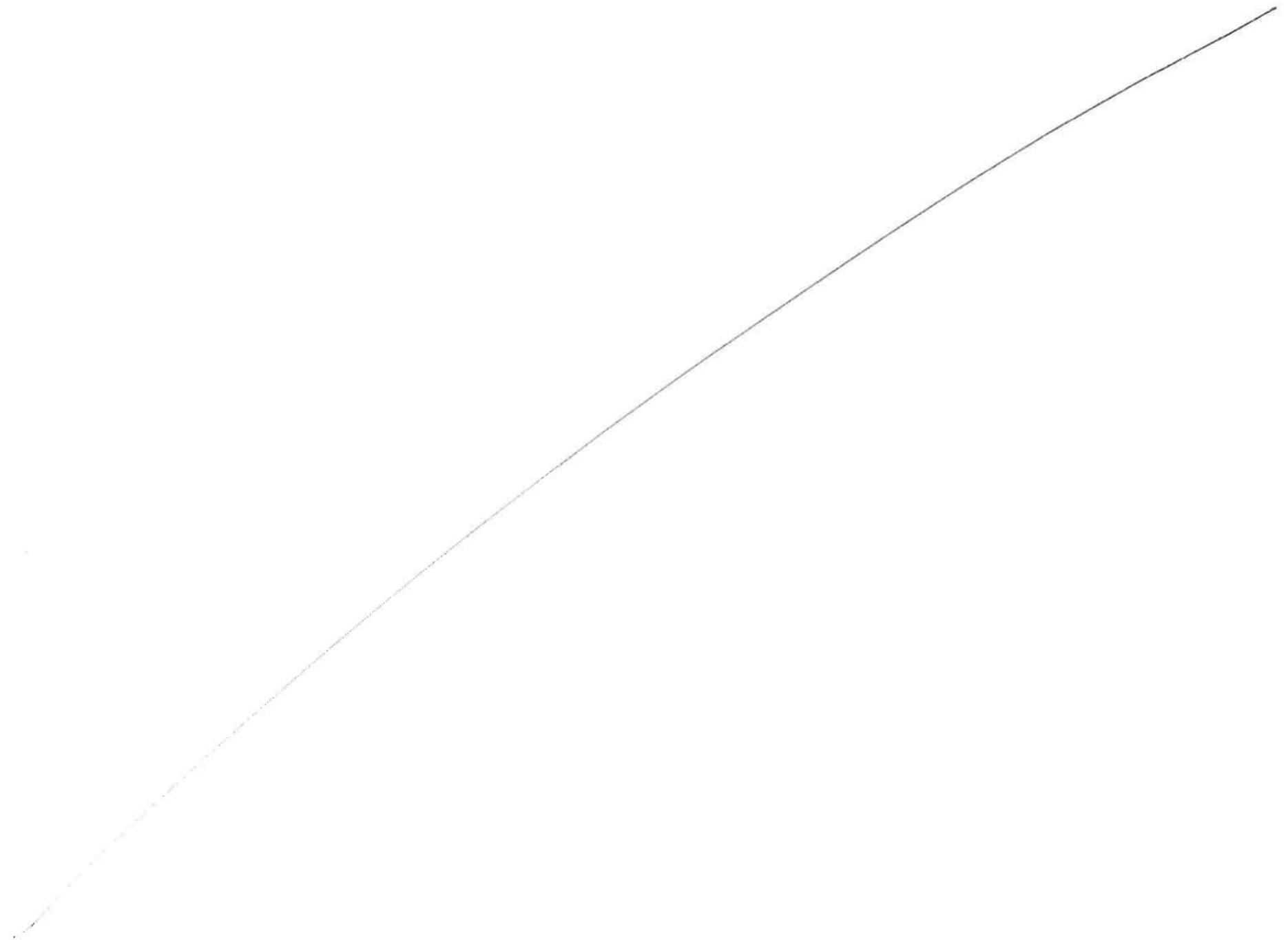
Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica dal Responsabile e contabile da parte dei responsabili dei Servizi, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

- 1) per le motivazioni in premessa, di approvare il Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2020, secondo i criteri previsti dal nuovo MRT, e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di trasmettere, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2020, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e la relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99;
- 3) di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208
- 4) di dichiarare, con voti **unanimi favorevoli espressi per alzata di mano**, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

	Input dati Ciclo integrato RU	ROTZO		
		Ciclo integrato RU gestore: ETRA	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	8.204,82 €	- €	8.204,82 €
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	- €	- €	- €
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	24.191,51 €	- €	24.191,51 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	44.620,47 €	- €	44.620,47 €
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COIEXPTV	G	- €	- €	- €
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	1.224,37 €	- €	1.224,37 €
Fattore di Sharing – b	E	0,60	0,60	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E	- 734,62 €	- €	- 734,62 €
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – ARCONAI	G	9.062,41 €	- €	9.062,41 €
Fattore di Sharing – b(1+ω)	E	0,84	0,84	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)ARCONAI	E	-7.612	0	- 7.612
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RCTV	G	33.121	-	33.121
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,10	0,10	-
Rateizzazione r	E	1	1	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RCTV/r	E	3.312	0	3.312
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		7.198	7.198
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	405,96 €	- €	405,96 €
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	- €	4.145,69 €	4.145,69 €
Costi generali di gestione - CGG	G	18.289,39 €	18.597,49 €	36.886,87 €
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	- €	- €	- €
Altri costi - COal	G	89,28 €	- €	89,28 €
Costi comuni – CC	C	18.378,66 €	22.743,18 €	41.121,84 €
Ammortamenti - Amm	G	4.274,02 €	- €	4.274,02 €
Accantonamenti - Acc	G	- €	- €	- €
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	- €	- €	- €
- di cui per crediti	G	- €	- €	- €
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	- €	- €	- €
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	- €	- €	- €
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	1.126,32 €	- €	1.126,32 €
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rlic	G	142,38 €	- €	142,38 €
Costi d'uso del capitale - CK	C	5.542,72 €	- €	5.542,72 €
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COIEXPTF	G	- €	- €	- €
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RCTF	G	- 29.346,96 €	- €	- 29.346,96 €
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,10	0,10	0,10
Rateizzazione r	E	1,00	1,00	1,00



Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RCTF/r	E
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E

Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COVEXPTV	facoltativo
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR– COVEXPTV	facoltativo
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– COVEXPTV	facoltativo

Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCNDTV

Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCNDTV	facoltativo
---------------------------------------------------------------	-------------

Grandezze fisico-tecniche

% rd	G
qa-2	G
costo unitario effettivo - Ccoeff €cent/kg	G
fabbisogno standard €cent/kg	E
costo medio settore €cent/kg	E

Coefficiente di gradualità

valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ1	E
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ2	E
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ3	E

Verifica del limite di crescita

<i>rpia</i>	MTR
coefficiente di recupero di produttività - Xa	E
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QLa	E
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PGa	E
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C192020	facoltativo
ΣTVa-1	E
ΣTFa-1	E

- 2.934,70 €	- €	- 2.934,70 €
	2.139,26 €	2.139,26 €
		- €
		- €

- €	- €	- €
- €	- €	- €
- €	- €	- €

- €	- €	- €
-----	-----	-----

93.374,55 €	32.080,63 €	
-------------	-------------	--

		67,38%
		324
		294,26
		353,58
		0,00

-0,45	-0,45	-0,45
-0,30	-0,30	-0,30
-0,15	-0,15	-0,15
0,00	0,00	0,00
0,10	0,10	0,10

1,70%	1,70%	1,70%
0,10%	0,10%	0,10%
0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%
0,015	0,015	0,015
1,015	1,015	1,015
43.824 €	- €	43.824 €
36.660 €	24.515 €	61.175 €
80.485 €	24.515 €	105.000 €
1,15	1,30	1,15



ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C
delta ($\Sigma I_a - \Sigma T_{max}$)	C

Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR

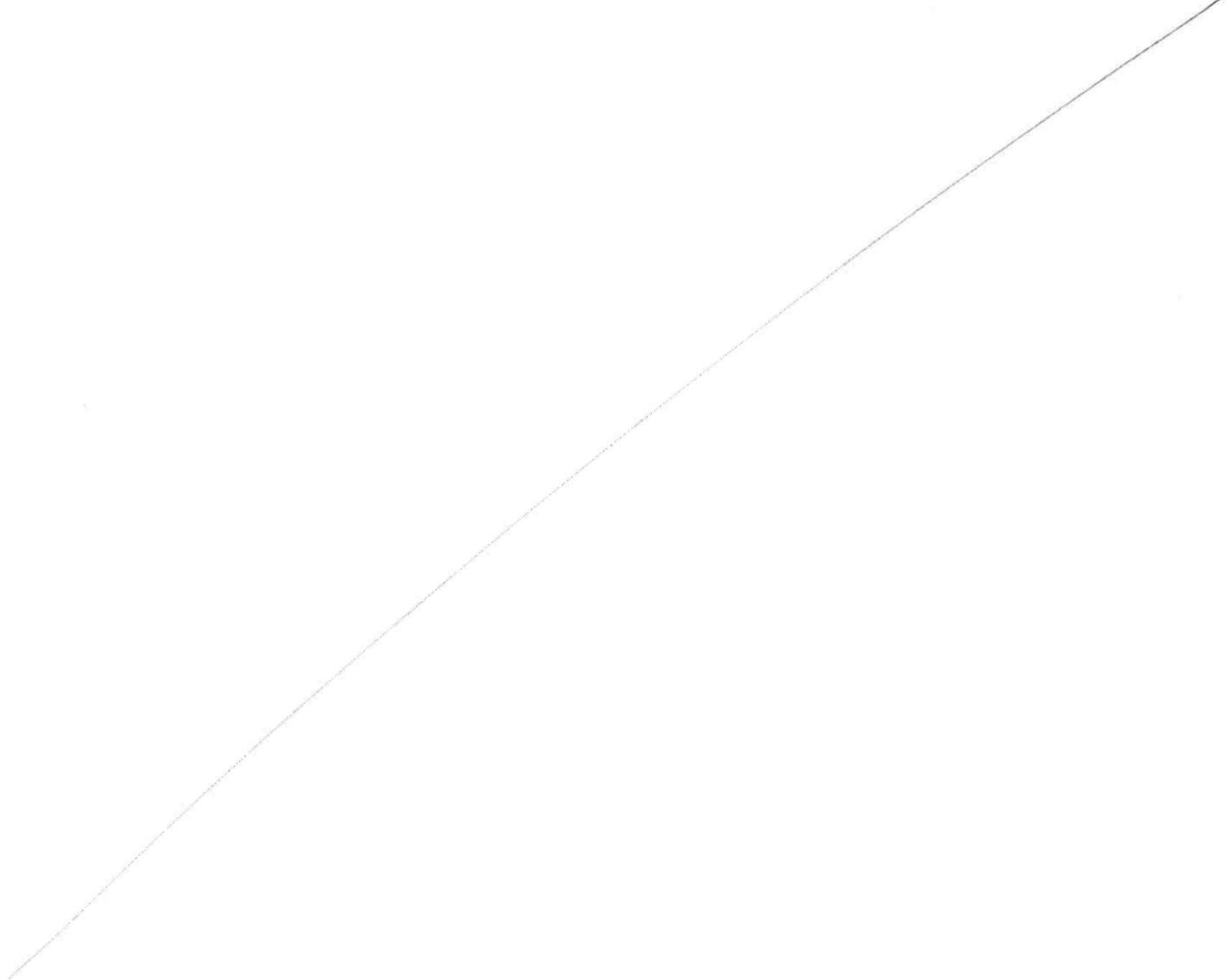
riclassifica TVa	E
riclassifica TFa	E

Attività esterne Ciclo integrato RU	G
--------------------------------------------	----------

81.772 €	24.907 €	106.680 €
11.602 €	7.173 €	18.775 €

		52.589,31 €
		54.090,51 €

- €	- €	- €
-----	-----	-----



Comune di Rotzo

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 2 al MTR)

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. IL PERIMETRO DELLA GESTIONE E I SERVIZI FORNITI.....	3
3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO FORNITI DAL GESTORE	3
3.1. DATI TECNICI E PATRIMONIALI.....	3
3.2. DATI DELLA QUALITÀ.....	3
3.3. DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE	3
3.4. Focus sui Costi Generali di Gestione	6
3.5. Focus su costi del Comune	14
4 VALUTAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE.....	4
4.1. Attività di validazione svolta.....	4
4.2. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	5
4.3. Costi operativi incentivanti.....	6
4.4. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	6
4.5. Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	6
4.6. Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing	6
4.7. Scelta degli ulteriori parametri.....	22

1. PREMESSA

La Legge di Bilancio di previsione 2018 (Legge n. 205 del 27/12/2017 art. 1 comma 257) ha affidato ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) il compito di regolare il settore dei rifiuti - aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Il Metodo Tariffario (Delibera n. 443/R/RIF del 31/10/2019) stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, Gestori e altri Enti competenti possono scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta e trasporto
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti. La regolazione ha carattere graduale e asimmetrico, perché tiene conto delle diverse condizioni territoriali di partenza.

Le nuove regole sulla trasparenza (Delibera n. 444/R/RIF del 31/10/19) prevedono invece un primo periodo di regolazione che parte dal 1° aprile 2020 al 31 dicembre 2023 (in modo sperimentale per tutto il 2020) a beneficio degli utenti domestici e non.

La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il Gestore predisponga il Piano Economico Finanziario a partire dai valori delle componenti di costo operativo e di costo d'uso capitale e lo trasmetta all'Ente Territorialmente Competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati - trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA.

L'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti.

Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche la relazione agli investimenti programmati.

2. IL PERIMETRO DELLA GESTIONE E I SERVIZI FORNITI

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore Etra spa, per quanto riguarda il territorio servito e le attività effettuate del servizio integrato di gestione.

3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO FORNITI DAL GESTORE

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore Etra spa, per quanto riguarda il territorio servito e le attività effettuate del servizio integrato di gestione.

3.2. Dati della qualità

Livello di qualità

Nel corso del 2019 è stato condotto un sondaggio da parte di una società esterna che ha selezionato un campione stratificato e casuale di 1002 persone in un bacino di utenti di 500 mila persone per testare la soddisfazione dei clienti in merito ai servizi offerti da Etra Spa. Chiamato ad esprimere un giudizio compreso tra 1 (completamente negativo) e 10 (completamento positivo), il 95,6% del campione è risultato soddisfatto o molto soddisfatto sul sistema di raccolta dei rifiuti nel proprio comune di residenza. Altri giudizi hanno riguardato il sistema idrico e il lavoro in generale della società, rivelando come l'attenzione all'ambiente, l'efficienza e l'affidabilità siano i punti forza di Etra Spa riconosciuti dai cittadini.

Analisi merceologiche

Etra Spa effettua sistematicamente ogni anno e con programma calendarizzato le analisi merceologiche sui rifiuti raccolti con il sistema porta a porta, per valutarne la qualità in termini di percentuali di impurezza del materiale, ovvero di presenza delle frazioni estranee al rifiuto stesso.

Dai dati che emergono derivano i contributi riconosciuti da ciascun consorzio di filiera.

Le analisi avvengono su campioni di rifiuti conferiti secondo i bacini di provenienza agli impianti di destino:

- ✓ CARTA: piattaforma di Campodarsego e Bassano del Grappa
- ✓ VETRO: piattaforma di Campodarsego e Bassano del Grappa
- ✓ PLASTICA: piattaforma di San Giorgio delle Pertiche e Bassano del Grappa
- ✓ UMIDO: impianti di trattamento di Camposampiero e Bassano del Grappa.

Di seguito si riportano le medie delle analisi del grado di impurezza condotte nel corso del 2019 per ciascun

rifiuto:

- ✓ CARTA: circa 0,45% di materiale estraneo
- ✓ VETRO: circa 1% di materiale estraneo
- ✓ PLASTICA: circa 15% di materiale estraneo
- ✓ UMIDO: circa 1,6% di materiale non compostabile.

Per garantire gli standard di raccolta differenziata Etra Spa continua a promuovere campagne di sensibilizzazione degli utenti per una sempre maggiore e corretta differenziazione dei rifiuti.

Miglioramento della qualità del servizio e modifica del perimetro gestionale

Con la determinazione n. 443/R/RIF del 31/10/2019 ARERA reca le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti secondo il Metodo Tariffario allegato a detta determinazione. Alla fine della determinazione delle entrate tariffarie le componenti sono i costi operativi di gestione delle attività, i costi d'uso capitale e le componenti del conguaglio.

Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più il limite alla variazione annuale che tiene conto:

- del tasso di inflazione programmata
- del miglioramento della produttività
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti
- delle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

A tal proposito nelle annualità 2018-2020 Etra Spa ha promosso azioni atte a migliorare il servizio alla clientela sia a livello generale che a livello specifico, di singolo comune o bacino di utenze.

I miglioramenti sulla qualità del servizio comuni possono ricondursi ai seguenti punti:

- l'incremento della soddisfazione dei clienti: nel 2018 l'indagine di *customer satisfaction* condotta ha visto l'invio di un questionario di gradimento dei servizi offerti agli indirizzi email dei clienti che si sono registrati nell'area riservata. Il campione ha riguardato più di 4000 questionari compilati da utenze domestiche e circa 500 da utenze non domestiche. I risultati hanno evidenziato che tutti i servizi superano la soglia di accettabilità (fissata convenzionalmente a 70 punti su 100). I fattori che hanno superato il punteggio di 80 punti sono: la regolarità di fornitura e svolgimento del servizio, la cortesia nell'erogazione dei servizi allo sportello e la chiarezza delle informazioni ricevute;
- l'aumento tariffario medio nel periodo 2016-2018 minore dell'incidenza degli aumenti dei costi di settore (+2.4% dal 2015 al 2019, fonte Istat 29.04.20); dai dati pubblicati da Ispra si nota che i costi nei comuni gestiti da Etra Spa sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali e regionali: prendendo a riferimento le annualità 2016-2018 si nota come il costo medio per una famiglia campione (composta da 3 persone in un'abitazione di 100 mq) è pari a 297 €/anno nel 2016 e 302

nel 2018 a livello nazionale, pari a 229 €/anno nel 2016 e 236 €/anno nel 2018 a livello regionale e 184 €/anno costante per Etra Spa nel periodo 2016-2018, dimostrando come il costo medio annuale per famiglia sia rimasto pressoché invariato negli ultimi anni rispetto all'aumento registrato sia a livello nazionale e regionale;

- l'aumento della percentuale della raccolta differenziata verso l'obiettivo regionale (76%) grazie a sistemi di gestione integrata e agli impianti di trattamenti e recupero. Il risultato medio raggiunto nel territorio di Etra Spa nel 2018 è pari al 72,5% (compreso il compostaggio domestico) ed è superiore del 2% rispetto alla media regionale e del 14,5% rispetto a quella nazionale; il dato registrato nel 2018 è migliorativo rispetto al 2017 (71,7%) e al 2016 (71,2%) e dimostra come i modelli gestionali e organizzativi, le azioni e le campagne messe in atto da Etra spa siano efficaci per raggiungere l'obiettivo fissato;
- l'aumento del numero di sportelli sul territorio, aggiungendo da metà 2018 lo sportello presso il comune di Enego e giungendo a un totale di 12 siti sul territorio;
- l'ampliamento dell'orario di apertura, raggiungendo 223 ore settimanali complessive e garantendo una giornata con orario continuato in uno degli sportelli della provincia, per rispondere ad esigenze di flessibilità e migliorando il livello di copertura del servizio;
- l'estensione del sistema "elimina code" a tutti gli sportelli aziendali per lo svolgimento delle pratiche, per monitorare e diminuire i tempi di affluenza, ponendo le basi per lo sviluppo del servizio su prenotazione;
- lo sviluppo degli strumenti di comunicazione ai clienti (l'APP per la consultazione dei calendari di raccolta con datario per i giorni di conferimento e guida per effettuare al meglio la corretta separazione dei rifiuti, il sito aziendale che contiene i contenuti relativi ai servizi erogati, selezionando le informazioni di interesse in base al comune di appartenenza, la consultazione delle modalità di conferimento, dei centri di raccolta, dei calendari, delle campagne informative e lo sviluppo dell'area riservata ai clienti per visualizzare la propria posizione e scegliere di ricevere le bollette via email, sfruttando la digitalizzazione dei servizi a salvaguardia dell'ambiente;
- l'avvio delle attività di educazione ambientale presso le scuole con progetti dedicati a seconda del grado degli alunni: nell'anno scolastico 2018-2019 gli studenti coinvolti sono stati più di 30.000 proponendo attività quali visite didattiche, laboratori e lezioni in classe;
- la promozione delle giornate ecologiche al fine di sensibilizzare i cittadini sulla pulizia del territorio e sul mantenimento dello tesso: agli organizzatori, comuni, associazioni sono fornite le attrezzature necessarie per la raccolta dei rifiuti lungo strade, piazze, parchi, argini e aree boschive;
- l'avvio della nuova regolazione tariffaria da parte di ARERA e l'istituzione di un sistema di monitoraggio delle tariffe per il servizio integrato di gestione dei rifiuti;

- l'insediamento a dicembre 2019 del Consiglio di Bacino Brenta (ovvero l'Autorità d'Ambito) che una volta costituito, organizzato e operativo subentrerà ai Comuni/Consorzi di Bacino nei rapporti giuridici quali contratti di servizio e gestione tecnico-amministrativa.

Per quanto riguarda il perimetro gestionale Etra Spa ha promosso azioni e campagne informative atte a migliorare gli aspetti tecnici e operativi del ciclo di raccolta dei rifiuti:

- l'attivazione della raccolta del secco residuo con rilevazione puntuale: a fine 2018 i comuni serviti con sistemi completi di rilevazione puntuale del conferimento del secco residuo sono 49, raggiungendo 82% degli abitanti serviti da Etra Spa.
- la raccolta inerti porta a porta avviata nel 2016: il servizio di raccolta domiciliare di rifiuti inerti derivanti da piccole ristrutturazioni ha consentito di agevolare le operazioni di conferimento e controllare la qualità del materiale conferito non idoneo, raggiungendo più di 2000 chiamate nel 2018.
- la campagna dell'olio alimentare per la raccolta dell'olio vegetale esausto nel 2018 è arrivata a registrare 62 Comuni aderenti e 184 cisterne posizionate nel territorio;
- è stata predisposta una rapida risposta all'emergenza Covid-19: in particolare, da marzo 2020 sono state aumentate le frequenze di raccolta gestendo capillarmente i casi segnalati in accordo con le indicazioni nazionali e regionali; inoltre sono stati eseguiti interventi di sanificazione delle strade ed appena possibile sono stati ampliati gli orari di apertura dei Centri di Raccolta.

3.3. Dati per la determinazione delle entrate

3.3.1. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2020.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Etra Spa sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2018.

3.3.2. Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Etra Spa in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno 2018 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 1 Riconciliazione del conto economico con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.223.011,49	0,00	80.131.679,52	145.354.691,00	0,00	0,00	145.354.691,00
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	-829.714,00	-829.714,00	0,00	0,00	-829.714,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	16.654.829,00	16.654.829,00	0,00	0,00	16.654.829,00
5) Altri ricavi e proventi	839.106,32	1.012.390,06	17.058.918,62	18.910.415,00	0,00	0,00	18.910.415,00
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	66.062.117,81	1.012.390,06	113.015.713,13	180.090.221,00	0,00	0,00	180.090.221,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.341.422,24	568.853,72	7.368.637,03	11.278.913,00	0,00	0,00	11.278.913,00
7) Per servizi	24.910.494,28	6.322.086,82	40.796.132,90	72.028.714,00	0,00	0,00	72.028.714,00
8) Per godimento di beni di terzi	1.507.690,78	473.378,93	1.565.691,30	3.546.761,00	0,00	0,00	3.546.761,00
9) Per il personale	11.847.118,65	10.291.477,69	22.337.717,65	44.476.309,00	0,00	0,00	44.476.309,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	37.320.538,56	1.095.907,44	38.416.446,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	0,00	0,00	-87.066,00	0,00	-87.066,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	2.397.064,00	2.397.064,00	0,00	0,00	2.397.064,00
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui altri accantonamenti per rischi	0,00	0,00	2.397.064,00	2.397.064,00	0,00	0,00	2.397.064,00
13) Altri accantonamenti	0,00	1.095.907,44	491.104,00	1.587.011,44	0,00	-1.095.907,44	491.104,00
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui per crediti	0,00	1.095.907,44	0,00	1.095.907,44	0,00	-1.095.907,44	0,00
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui altri accantonamenti	0,00	0,00	491.104,00	491.104,00	0,00	0,00	491.104,00
14) Oneri diversi di gestione	5.956,70	599.360,73	3.768.709,57	4.374.027,00	0,00	0,00	4.374.027,00
14 bis) Oneri non ricorrenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	41.612.682,66	19.351.060,34	78.725.056,45	139.688.799,45	37.233.472,56	0,00	176.922.272,01
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	24.449.435,15	-18.338.670,28	34.290.656,69	40.401.421,55	-37.233.472,56	0,00	3.167.948,99
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15) Proventi da partecipazioni					139.480,21	0,00	139.480,21
16) Altri proventi finanziari					1.021.168,89	0,00	1.021.168,89
17) Interessi e altri oneri finanziari					1.126.257,39	0,00	1.126.257,39
17-bis) Utili e perdite su cambi					0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					34.391,71	0,00	34.391,71
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18) Rivalutazioni					0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni					509.029,00	0,00	509.029,00
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					-509.029,00	0,00	-509.029,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE							
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					-37.708.109,85	0,00	2.693.311,70
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					909.844,87	0,00	909.844,87
					-38.617.954,72	0,00	1.783.466,83

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR¹,
 - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - Le altre attività che non consistono in servizi ambientali.

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2018, allegato alla presente relazione.

Nella successiva tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il Bilancio di Esercizio 2018 e i dati economici utilizzati come base dati per il calcolo delle componenti tariffarie del PEF.

Tabella 2 Riconciliazione del bilancio di esercizio 2018 e dati rilevanti ai fini della costruzione del PEF

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONE	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.223.011,49	0,00	80.131.679,57	145.354.691,00	0,00	0,00	145.354.691,00	145.354.691	-0
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	-829.714,00	-829.714,00	0,00	0,00	-829.714,00	-829.714	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	16.654.829,00	16.654.829,00	0,00	0,00	16.654.829,00	16.654.829	0
5) Altri ricavi e proventi	839.106,32	1.012.390,06	17.058.918,62	18.910.415,00	0,00	0,00	18.910.415,00	18.910.415	0
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	66.062.117,81	1.012.390,06	113.015.713,13	180.090.221,00	0,00	0,00	180.090.221,00	180.090.221	-1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.341.422,24	568.853,72	7.368.637,03	11.278.913,00	0,00	0,00	11.278.913,00	11.278.913	0
7) Per servizi	24.910.494,28	6.322.085,82	40.796.132,90	72.028.714,00	0,00	0,00	72.028.714,00	72.028.714	-0
8) Per adempimento di beni di terzi	1.507.690,78	473.378,93	1.565.691,30	3.546.761,00	0,00	0,00	3.546.761,00	3.546.761	-0
9) Per il personale	11.847.118,65	10.291.472,69	22.337.717,65	44.476.309,00	0,00	0,00	44.476.309,00	44.476.309	-0
10) Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	37.320.538,56	1.095.907,44	38.416.446,00	38.416.446	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00	0,00	-87.066,00	0,00	-87.066,00	-87.066	0
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	2.397.064,00	2.397.064,00	0,00	0,00	2.397.064,00	2.397.064	0
- di cui per rischi e sinistri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affittamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
- di cui altri accantonamenti per rischi	0,00	0,00	2.397.064,00	2.397.064,00	0,00	0,00	2.397.064,00	2.397.064	0
13) Altri accantonamenti	0,00	1.095.907,44	491.104,00	1.587.011,44	0,00	-1.095.907,44	491.104,00	491.104	0
- di cui costi di gestione post-cooperativa delle discariche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
- di cui per crediti	0,00	1.095.907,44	0,00	1.095.907,44	0,00	-1.095.907,44	0,00	0	0
- di cui per altri non in accesso rispetto a norme tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
- di cui altri accantonamenti	0,00	0,00	491.104,00	491.104,00	0,00	0,00	491.104,00	491.104	0
14) Oneri diversi di gestione	5.956,20	599.360,73	3.768.709,57	4.374.027,00	0,00	0,00	4.374.027,00	4.374.027	-0
14 bis) Oneri non ricorrenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	41.612.682,64	19.351.060,34	78.725.056,45	139.688.799,45	37.233.472,56	0,00	176.922.271,01	176.922.271	-1
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	24.449.435,15	-18.338.670,28	34.290.656,69	40.401.421,55	-37.233.472,56	0,00	3.167.948,99	3.167.949	0

Si fornisce inoltre il dettaglio relativo alle eventuali entrate presenti nel Bilancio del Gestore sottratte dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020, evidenziando la specifica componente tariffaria rettificata.

Tabella 3 Dettaglio delle voci di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020

TIPOLOGIA ENTRATE	Componente rettificata	IMPORTO
Contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali		0 €
Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione		0 €
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie		0 €
Ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente, come dettagliate nel seguito:		0 €

Per isolare e attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica, e l'analisi delle scritture di

contabilità generale, permettono di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Tabella 4 Driver di allocazione di poste comuni a più servizi

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Approvvigionamenti e acquisti	Importo degli ordini di acquisto registrato a consuntivo da ciascun servizio
Trasporti e autoparco	Costo di trasporto a consuntivo di ciascun servizio
Logistica e magazzini	Valore dei prelievi di magazzino registrati da ciascun servizio
Servizi immobiliari e facility management	Numero di addetti assegnati a ciascun servizio
Servizi informatici e servizi di telecomunicazione	Numero di postazioni assegnate a ciascun servizio
Ricerca e sviluppo e Servizi di ingegneria e di costruzione	Rilevazioni analitiche sulle commesse di riferimento
Servizi amministrativi e finanziari, organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Costi operativi diretti registrati da ciascun servizio
Servizi del personale e delle risorse umane	Numero medio di addetti per ciascun servizio
Gestione utenze	Numero di utenze di ciascun servizio
Verifica e controllo	Numero di determinazione dei singoli parametri per ciascun servizio
Manutenzione e servizi tecnici	Totale delle ore di manodopera di manutenzione su ciascun servizio

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica presente presso il gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante driver di ripartizione oggettivi e verificabili così come dettagliato dalla successiva tabella.

Tabella 5 Driver di allocazione di poste comuni su base territoriale

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI ECOCENTRI INTERCOMUNALI		N. ABITANTI DEI COMUNI AFFERENTI AL SINGOLO ECOCENTRO INTERCOMUNALE
COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI DEL SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO E RELATIVI COSTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI		Q.TA RIFIUTI IN INGRESSO AD OGNI IMPIANTO SUDDIVISO PER CIASCUN COMUNE
COSTI DI FUNZIONAMENTO DEI MEZZI DI RACCOLTA DI PROPRIETA' (es. carburante, manutenzioni, noleggio, ecc.)		N. DI ORE DI UTILIZZO DI OGNI TIPOLOGIA DI MEZZO DI RACCOLTA IN CIASCUN COMUNE
COSTI DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO		NUMERO DEGLI UTENTI DI CIASCUN COMUNE IN TARIFFA
COSTI GENERALI DEL SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO E COSTI DI STRUTTURA		Q.TA DI RIFIUTI PRODOTTI DA CIASCUN COMUNE

Di seguito vengono dettagliati i costi sostenuti dal gestore inerenti alle campagne ambientali e alle misure di prevenzione.

Tabella 6 Costi sostenuti per campagne ambientali e misure di prevenzione

Tipologia di costo	Importo

Nella tabella successiva viene fornito un elenco nel dettaglio dei costi inseriti nella componente CO_{ai} nella quale confluiscono gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

Tabella 7 Dettagli delle voci di costo valorizzate nella componente CO_{ai}

Tipologia di costo	Importo
CONTRIBUTO DISAGIO AMBIENTALE IMPIANTO DI BASSANO D/G	87,52

3.3.3. Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

Si riportano, all'interno della componente AR anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato così come individuato dall'art. 2.2

sesto punto della deliberazione 443/2019/R/rif.

Tabella 8 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Componente	Tipologia di ricavo	Importo
AR	Ricavo per vendita materiale su libero mercato	993,26
AR	Ricavo per vendita energia elettrica e cessione GRIN	206,99
ARconai	Ricavo per cessione materiale a consorzi di filiera	8.883,85

3.3.4. Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo utilizzate per calcolare la componente a conguaglio da riportare nel PEF, viene fornita di seguito, analogamente a quanto evidenziato in merito ai dati di Conto Economico relativi all'esercizio 2018, una tabella relativa al Conto Economico di Etra Spa in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno 2017 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

Tabella 9 Riconciliazione del conto economico 2017

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fissa	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.579.952,44	0,00	77.623.812,56	142.203.765,00	0,00	0,00	142.203.765,00
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	-1.121.381,00	-1.121.381,00	0,00	0,00	-1.121.381,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	13.971.168,00	13.971.168,00	0,00	0,00	13.971.168,00
5) Altri ricavi e proventi	756.065,53	987.046,18	15.738.509,29	16.981.621,00	0,00	0,00	16.981.621,00
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	65.336.017,96	987.046,18	105.712.108,85	172.035.173,00	0,00	0,00	172.035.173,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.081.224,81	338.412,37	7.167.975,82	10.587.613,00	0,00	0,00	10.587.613,00
7) Per servizi	24.515.357,77	6.057.028,38	38.096.929,85	68.659.316,00	0,00	0,00	68.659.316,00
8) Per godimento di beni di terzi	756.658,66	422.185,46	1.591.000,87	2.769.845,00	0,00	0,00	2.769.845,00
9) Per il personale	10.650.637,89	9.460.055,73	21.264.931,38	41.378.625,00	0,00	0,00	41.378.625,00
10) Ammortamenti e svalutazioni					35.542.458,94	912.018,06	36.459.477,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	0,00	0,00	-62.338,00	0,00	-62.338,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	528.159,00	528.159,00	0,00	0,00	528.159,00
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affittamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui altri accantonamenti per rischi	0,00	0,00	528.159,00	528.159,00	0,00	0,00	528.159,00
13) Altri accantonamenti	0,00	1.006.714,81	411.314,31	1.418.029,12	0,00	-912.018,06	506.011,06
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui per crediti	0,00	912.018,12	0,00	912.018,12	0,00	-912.018,06	0,06
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui altri accantonamenti	0,00	94.696,69	411.314,31	506.011,00	0,00	0,00	506.011,00
14) Oneri diversi di gestione	31.538,74	837.904,71	4.410.817,06	5.280.260,51	0,00	0,00	5.280.260,51
14 bis) Oneri non ricorrenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	39.035.417,88	18.122.300,97	73.461.128,30	130.618.847,14	35.485.120,94	0,00	166.103.968,08
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	26.300.600,09	-17.135.254,78	32.250.980,55	41.416.325,86	-35.485.120,94	0,00	5.931.204,92
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15) Proventi da partecipazioni					98.000,00	0,00	98.000,00
16) Altri proventi finanziari					948.792,73	0,00	948.792,73
17) Interessi e altri oneri finanziari					1.210.401,47	0,00	1.210.401,47
17-bis) UR e perdite su cambi					0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-163.608,74	0,00	-163.608,74
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18) Rivalutazioni					0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni					116.844,00	0,00	116.844,00
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					-116.844,00	0,00	-116.844,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE							
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					-35.765.573,68	0,00	-35.765.573,68
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-1.959.241,50	0,00	-1.959.241,50
					-33.806.332,18	0,00	7.609.993,68

Fermo restando il significato delle denominazioni di colonna già evidenziate in precedenza, nel caso dei dati relativi alla determinazione del conguaglio, il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nei Bilanci di Esercizio 2017, allegati alla presente relazione.

3.3.5. Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

In particolare, ai fini dei calcoli del conguaglio per l'anno 2018 si sono ricavati:

- per ogni incremento patrimoniale in esercizio al 31/12/2017:
 - ◆ l'anno di entrata in esercizio del cespite;
 - ◆ il costo storico, come sopra definito;
 - ◆ Il fondo di ammortamento al 31/12/2017,
- per ogni contributo a fondo perduto incassato fino all'anno 2017:
 - ◆ l'anno di incasso;
 - ◆ il valore del contributo;
 - ◆ Il fondo di ammortamento del contributo al 31/12/2017.

Inoltre, sono stati considerati i valori delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2017, raggruppati per anno di ultima movimentazione ed escludendo quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2020, le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2018 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Conformemente a quanto previsto dal MTR, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2020 e del conguaglio 2018:

- la quota di ammortamento annua (Amm_o) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_o) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento Amm_o di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono sono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 10 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di

competenza dell'anno 2020

Componente	Importo
IMN₂₀₂₀	111.059
Di cui IMN ₂₀₂₀ (IP 2018)	8.414
Di cui IMN ₂₀₂₀ (IP < 2018)	102.645
AMM₂₀₂₀	12.693
LIC ₂₀₂₀ (1° anno)	7.532
LIC ₂₀₂₀ (2° anno)	0
LIC ₂₀₂₀ (3° anno)	125
LIC ₂₀₂₀ (4° anno)	42

Tabella 11 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione del conguaglio dell'anno 2018

Componente	Importo
IMN₂₀₁₈	121.935
AMM₂₀₁₈	14.537
LIC ₂₀₁₈ (1° anno)	5.208
LIC ₂₀₁₈ (2° anno)	620
LIC ₂₀₁₈ (3° anno)	87
LIC ₂₀₁₈ (4° anno)	15

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2020 e del conguaglio 2018, sono stati desunti rispettivamente dal bilancio 2018 e 2017 del gestore in coerenza con le disposizioni dell'art. 14 del MTR.

I valori degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi utilizzati dal gestore per lo svolgimento di attività esterne al perimetro regolato dal MTR sono ripartiti mediante i driver riportati nella tabella che segue e determinati in ragione di criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Tabella 12 Driver di ripartizione cespiti multisetto

Categoria cespiti	Driver	Settore rifiuti		Altre attività
		Perimetro MTR	Fuori perimetro MTR	
Terreni	Numero di addetti assegnati a ciascun servizio	58,75%	0%	41,25%
Fabbricati	Numero di addetti assegnati a ciascun servizio	58,75%	0%	41,25%
Sistemi informativi	Numero di postazioni assegnate a ciascun servizio	42,23%	0%	57,77%
Laboratorio	Numero di	4,35%	0%	95,65%

Categoria cespite	Driver	Settore rifiuti		Altre attività
		Perimetro MTR	Fuori perimetro MTR	
	determinazione dei singoli parametri per ciascun servizio			
Autoveicoli	Costo di trasporto a consuntivo di ciascun servizio	8,63%	0%	91,37%

3.4. Focus sui Costi Generali di Gestione

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore Etra spa , per quanto riguarda il territorio servito e le attività effettuate del servizio integrato di gestione.

3.5. Focus su costi del Comune

Il Comune di Rotzo ha incluso le seguenti voci contabili per la redazione del PEF 2020 sulla base del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) elaborato da ARERA:

- Spesa del personale impiegato presso l'ufficio tributi (CARC)
- Spesa per software e servizi di bollettazione (CARC)
- Spesa del personale impiegato presso l'ufficio tecnico e servizi generali (CGG)
- Fondo crediti dubbia esigibilità (ACC)

I costi citati sono stati contabilizzati sul PEF 2020 secondo i criteri ed i driver di seguito descritti.

- Spesa del personale ufficio tributi (CARC)

I costi sono imputati:

per l'anno 2017 €. 4.064,01 €

per l'anno 2018 €. 4.064,01 €

- Spesa per software e servizi di bollettazione (CARC)

I costi sono imputati:

per l'anno 2017 €. 3.331,15€

per l'anno 2018 €. 3.331,15€

- Spesa del personale ufficio Tecnico (CGG)

I costi sono imputati:

per l'anno 2017 €. 18.231,06€

per l'anno 2018 €. 18.231,06€

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il f.c.d.e. per la tari ordinaria è stato iscritto nel rendiconto per la quota proporzionalmente calcolata ma non viene gestito nella TARI

4 VALUTAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

4.1. Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dal gestore ed alla luce della mancata operatività del "Consiglio di Bacino" il **Comune di Rotzo** si è avvalso di un soggetto terzo per l'attività di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili presenti.

Nel dettaglio, il **Comune di Rotzo** ha verificato la coerenza della documentazione proposta dal gestore ETRA spa e la rispondenza con i criteri dettati dal MTR.

La validazione dei dati si è basata sulla verifica della completezza e della coerenza con il libro dei cespiti, i bilanci di esercizio 2017 e 2018 e le fonti contabili ufficiali, comprese eventuali fatture specificamente imputabili al Comune.

Inoltre, si è verificato che i *driver* scelti per i "costi comuni" fossero coerenti con quelli scelti per gli altri servizi regolati e già passati al vaglio dell'ARERA. Soprattutto, si sono verificati i criteri e i *driver* di ribaltamento dei costi attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tra i vari Comuni che ne usufruiscono attraverso il gestore stesso.

Dal lato dei costi del Comune, non adottando lo stesso una forma di contabilità analitica che permetta sempre l'esatto riscontro tra la fonte contabile e l'attività svolta, si sono adottati criteri congruenti e ragionevoli, oltre che rispondenti alle specifiche dell'MTR e finalizzati ad intercettare al meglio i costi riconosciuti al Comune.

Pur nelle difficoltà determinate dall'implementazione per la prima volta di questo nuovo metodo di elaborazione del PEF e dalla non sempre facile interpretazione della nuova normativa, l'Ente Territorialmente Competente rileva che i dati dichiarati risultano essere coerenti con i valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali a livello di macroelementi ma rileva l'impossibilità di desumere puntualmente i *driver* utilizzati per la ripartizione dei costi che determinano a concorrere ad un riequilibrio nella distribuzione dei costi stessi tra tutti i Comuni serviti dall'azienda e non mettere in crisi la gestione economica del servizio nel proprio Comune.

4.2. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per il calcolo del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie si sono presi in considerazione il livello di

efficienza, il miglioramento previsto della qualità e le eventuali modifiche tecniche ed operative al perimetro gestionale.

In considerazione del mancato equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a 0,1% per il 2020, il massimo ammissibile.

Inoltre, non essendo state previste modifiche al servizio per il 2020 si è fissato il valore dei coefficienti relativi ai livelli di qualità delle prestazioni (QLa) e al perimetro delle attività gestionali (PGa) nella misure indicate nella sottostante tabella.

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpia	Tasso di inflazione programmata	1,7%
Xa	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%
QLa	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0%
PGa	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%
pa	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,6%
	Costi PEF 2019	105.000,00
	Limite di crescita del PEF 2020	1.680,00
	Costi PEF 2020 ammissibili nel rispetto del limite di crescita	106.680,00
	Costi PEF 2020 - ΣTa	125.455,00
	Eventuale Eccesso	18.775,00

Pertanto, il limite annuale di crescita delle entrate tariffarie è stato calcolato al 1,6%, limite entro il quale **non risulta rispettato l'equilibrio economico finanziario della gestione.**

Il PEF 2020 del Comune di Rotzo, calcolato in base alle regole del MTR e alla scelta dei parametri indicati in questa Relazione e come si può vedere dalla precedente tabella, risulta ampiamente superiore al limite di crescita ammesso per un valore non ammissibile pari a € 18.775,00.

Alla luce di tali considerazioni si sono verificati con il gestore i parametri e le scelte atte a garantirne l'equilibrio economico finanziario della gestione ed in virtù della revisione dei servizi e dei costi da prevedersi nel 2021 si è fissato l'aumento massimo al valore del 6,6%. In base a tali accordi il PEF massimo ammissibile ammonta a 111.930,00 €.

Pertanto il PEF da approvare viene così rideterminato:

	GESTORE	COMUNE	TOTALE
Totale Piano Finanziario rideterminato	85.797 €	26.133 €	111.930 €

La mancata copertura di tale importo, in seguito alle verifiche effettuate con il gestore in precedenza, non mette in crisi l'equilibrio economico e finanziario del gestore ETRA SpA, che da un lato nel PEF 2020 vede comunque delle voci a proprio favore di sharing sui proventi e sul Conai e di remunerazione del capitale investito.

L'importo TARI da articolare al netto delle detrazioni e del RCNDTV ed al lordo delle attività esterne ed al netto del MIUR equivale quindi a 111.930,00 €

Si evidenzia che sui costi finali è stato necessario applicare la riclassificazione tra i costi fissi e i variabili, perché i costi elaborati rispettano la condizione prevista dall'articolo 3.1 del MTR.

4.3. Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/rif l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QLa e PGa, nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,2020}^{exp}$ e $COI_{TF,2020}^{exp}$ nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Con riferimento a quanto evidenziato in precedenza l'ente non ha previsto variazioni del servizio tali da determinare una valorizzazione del coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e pertanto non sono presenti costi operativi incentivanti.

4.4. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il PEF 2020 calcolato in base alle regole del MTR, non rispetta il limite di crescita come illustrato nel paragrafo 4.2 e pertanto l'Ente Territorialmente ha previsto di applicare quanto previsto all'Art. 3 dell'Allegato A alla delibera 443/2019 approvando solo i costi entro il limite alla crescita delle entrate previsto e concordato con il gestore al 6,6% inviando successivamente apposita istanza relativa al superamento citato.

4.5. Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) di cui alla delibera ARERA 443/2019 ha previsto che l'Ente Territorialmente Competente valorizzi, con riferimento ad ogni singolo Comune, alcuni

parametri riferiti all'anno 2018 (e 2019) in modo da interiorizzare all'interno degli algoritmi del MTR necessari per il calcolo delle entrate tariffarie per il 2020 (e 2021), le prestazioni di qualità e servizio erogate dal Gestore delle attività di igiene urbana.

Al fine di raccordare la metodologia tariffaria pre-vigente e quella definita da ARERA, il nuovo MTR prevede un meccanismo di Gradualità (ex articolo 16) che consente, all'interno della tariffa a valere sull'anno 2020 (e 2021), di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio² e la qualità del servizio erogato "in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente".

Il meccanismo di Gradualità parte dal calcolo della componente di conguaglio RC che viene modulata tramite dei parametri γ ad hoc.

Tramite questo meccanismo, di fatto, l'Ente Territorialmente Competente valorizza attraverso i coefficienti γ il servizio reso ai cittadini tramite il Gestore dei servizi e può influenzare la tariffa a valere sul 2020 per effetto della componente RC.

La componente RC - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili – consente di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per gli anni 2018 (e 2019 per le entrate tariffarie 2021) ottenuti riattualizzando i costi del 2017 e le "pertinenti entrate tariffarie dei suddetti anni".

I parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 , γ_2 e γ_3 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata", "performance di riutilizzo/riciclo" e "soddisfazione utenti" e possono assumere dei valori all'interno di intervalli predeterminati³ in funzione di due elementi:

1. confronto tra il Costo Unitario Effettivo (CU_{eff}) e il benchmark di riferimento definito da ARERA⁴;
2. segno della somma $RC = RC_v + RC_f$ ⁵



² Il conguaglio si applica sia alle componenti fisse che variabili nella misura pari a $(1+\gamma) * RC_v$ e $(1+\gamma) * RC_f$.

³ Cfr. Par 16.5 e Par 16.6 dell'Allegato A della Del. 443/2019. Gli intervalli dei parametri variano in funzione dell'applicazione dei Fabbisogni Standard fermo restando il principio di valutazione di performance già svolte dal Gestore.

⁴ L'Articolo 16.4 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019 stabilisce che, negli ambiti territoriali non rientranti nelle Regioni Autonome, il benchmark di riferimento sia rappresentato dai Fabbisogni Standard di cui all'Art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013.

⁵ La somma dei parametri $RC_v + RC_f$, definiti ai Par 15.3 e 15.5 dell'Allegato A della Del. 443/2019, rappresenta un parametro di confronto tra l'algoritmo MTR applicato agli anni 2018 e 2019 e gli importi dei PEF dei rispettivi anni.

Per quanto riguarda il punto 1, il confronto relativo all'anno 2018 porta alle seguenti risultanze:

- CU_{eff} 2018: **294.25 €cent/kg**
- Fabbisogni standard 2018: **353,58 €cent/kg**

Pertanto il CU_{eff} relativo all'anno 2018 di cui al punto 16.3 del MTR è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda il punto 2, ovvero gli indicatori di performance del servizio, si rimanda ai successivi paragrafi per gli elementi di valutazione.

Nel caso del Comune di Rotzo stante il posizionamento di costo rispetto ai Fabbisogni Standard e la natura del conguaglio, gli indicatori possono essere compresi negli intervalli di valori della tabella sottostante, tenendo conto che a performance migliori corrispondono valori inferiori.

		COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO		COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	$-0.45 < \gamma_1 < -0.3$	$-0.25 < \gamma_1 < -0.06$	$-0.25 < \gamma_1 < -0.06$	$-0.45 < \gamma_1 < -0.25$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0.3 < \gamma_2 < -0.15$	$-0.2 < \gamma_2 < -0.03$	$-0.2 < \gamma_2 < -0.03$	$-0.3 < \gamma_2 < -0.2$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0.15 < \gamma_3 < -0.05$	$-0.05 < \gamma_3 < -0.01$	$-0.05 < \gamma_3 < -0.01$	$-0.15 < \gamma_3 < -0.05$

Le evidenze di cui ai paragrafi seguenti consentono l'attribuzione di questi valori agli indicatori:

Indicatore	Valorizzazione	
Obiettivi % raccolta differenziata	γ_1	- 0,45
Performance riutilizzo/riciclo	γ_2	- 0,30
Soddisfazione utenti	γ_3	- 0,15
Totale	γ	- 0,90

Performance di servizio negli anni 2018 e 2019 ed elementi per la valorizzazione degli indicatori γ_1 , γ_2 e γ_3

Il fine di valorizzare gli indicatori γ_1 , γ_2 e γ_3 è necessario riferirsi alla qualità e alle performance del Gestore delle attività di raccolta, trasporto e spazzamento negli anni 2018 (e 2019) in relazione a:

- contratto/i in essere e raggiungimento di target e obiettivi gestionali previsti dal Comune nei confronti del Gestore;

- valutazioni espresse dall'Ente Territorialmente Competente;
- valutazioni rispetto ad altri ambiti territoriali confrontabili e altri benchmark di settore.

I dati di riferimento per la valorizzazione degli indicatori sono riferiti alle elaborazioni ARPAV sui dati 2018 (ARPAV Fonte dei dati: applicativo web O.R.So. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).

Indicatore	Unità di misura	Anno 2018
Produzione totale di RU	t/anno	2.287.040
Produzione rifiuto residuo	t/anno	592.636
Percentuale di RD (metodo ISPRA lordo scarti DM.26/05/2016)	%	73,8
Percentuale di RD (metodo RV netto scarti DGRV.288/14)	%	68,7
Rifiuti raccolti in maniera differenziata	t/anno	1.694.075
Indicatori di produzione		
Produzione RU pro capite	kg/ab*anno	466
Quantità rifiuto residuo pro capite	kg/ab*anno	120
Quantità organico pro capite	kg/ab*anno	147
Quantità vetro pro capite	kg/ab*anno	48
Quantità carta e cartone pro capite	kg/ab*anno	60
Quantità plastica pro capite	kg/ab*anno	26
Quantità RAEE pro capite	kg/ab*anno	5,2
Indicatori di gestione		
Ingombranti, spazzamento e residuo a recupero di materia	t/anno	106 mila
RU avviato a trattamento	t/anno	329 mila
RU inceneriti	t/anno	207 mila
RU avviati in discarica ⁽¹⁾	t/anno	86 mila

γ1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Tale indicatore ha un peso rilevante nel calcolo del parametro γ in quanto rappresenta un elemento importante del servizio erogato ai cittadini ed ha un elevato significato ambientale.

Il Comune di Rotzo dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2018, in concomitanza con l'uscita del Rapporto ISPRA RU a dicembre 2019, con una popolazione residente di **654** abitanti al 31.12.2018 e una **percentuale di raccolta differenziata del 67,38%**, si posiziona sopra la media regionale.

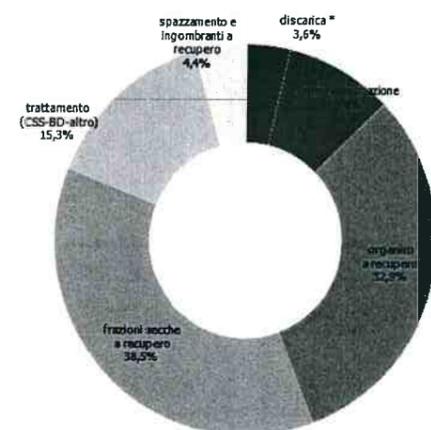
γ2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un

dettaglio comunale, pertanto è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore γ1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia.

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPAV sui dati presenti nell'applicativo ORSO. Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale del recupero di materia.



L'applicazione delle percentuali di recupero ai quantitativi di rifiuti prodotti nel 2018 in Veneto ha permesso di ricavare il corrispettivo indice di recupero IR pari a 66,6% dei rifiuti urbani raccolti.

Tale indice rappresenta una stima delle quantità di materia, proveniente dalle attività di trattamento del rifiuto urbano, reimpressa in un ciclo produttivo industriale, rispetto al totale dei rifiuti prodotti. L'indice di recupero, riportato di seguito, viene calcolato associando, ad ogni singola frazione di rifiuto, le percentuali di recupero ricavate dalle analisi merceologiche eseguite nel corso degli anni dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, dall'Università di Padova – Dipartimento IMAGE, dai Consorzi di filiera del sistema CONAI, dagli impianti stessi, da studi specifici svolti da enti e istituzioni, oltre che da informazioni bibliografiche. Nella tabella che segue si riportano gli indici IR relativi ai singoli Bacini per gli anni 2015-2018 (ARPAV Fonte dei dati: applicativo web O.R.So. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).

BELLUNO	68,6	70,4	72,7	73,4
BRENTA	67,5	67,2	68,0	68,6
DESTRA PIAVE	81,5	82,3	81,5	82,0
PADOVA CENTRO	51,1	52,5	54,9	56,0
PADOVA SUD	69,1	68,7	68,2	69,2
ROVIGO	62,1	61,7	61,2	63,3
SINISTRA PIAVE	79,5	79,4	78,6	77,8
VENEZIA	58,5	60,2	61,7	62,6
VERONA CITTA'	46,2	48,6	46,6	47,8
VERONA NORD	69,1	69,4	70,4	69,8
VERONA SUD	71,9	73,1	73,2	74,1
VICENZA	66,3	67,6	69,4	70,9

γ3 - Valutazione soddisfazione utenti

ETRA Spa effettua l'indagine di *customer satisfaction* con cadenza annuale per il tramite di una società esterna.

I risultati ottenuti rappresentano una situazione di gradimento, del servizio erogato; in particolare l'indice CSI (rappresentativo della soddisfazione complessiva dichiarata dal campione di utenti intervistato), per il comune di Rotzo è pari a 95% (dato 2019).

4.6. Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

I fattori di sharing previsti all'art. 2 del MTR sono rappresentati da:

il parametro b , fattore di sharing dei proventi, che può essere scelto nell'intervallo da 0,3 a 0,6;

il parametro $b(1+\omega)$, fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi CONAI, dove ω può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4.

Il parametro b scelto è pari a 0,6.

Il fattore ω scelto è 0,4 e quindi il parametro $b(1+\omega)$ assume il valore di 0,84.

Pur valutando positivamente l'impegno del gestore a massimizzare i proventi Conai e da vendita dei materiali oggetto di raccolta differenziata, la scelta di valorizzare questi parametri sui valori che massimizzano la decurtazione dei costi per il Comune e minimizzano la quota di profitto del gestore è legata al fatto che tradizionalmente c'era una totale decurtazione dei proventi CONAI dai costi sopportati dal Comune. Per cui si ritiene che la quota minima di condivisione di tali ricavi indicata dal MTR sia un sufficiente incentivo per l'azienda.

4.7. Scelta degli ulteriori parametri

L'ulteriore parametro richiesto per la piena applicazione del MTR e non già illustrato nei paragrafi precedenti, riguarda il fattore r , che rappresenta il numero di rate per l'eventuale recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente, e variabile tra 1 e 4.

Il valore scelto è 1



PC Planet Service srl
Via Sirio, 1
36055 Nove (VI)

tel./fax. 0424592885
cell. 3463928746

samuele@pcplanetservice.it
Sito: www.pcplanetservice.it

**Soluzioni Tecnologiche per
la Gestione dei Rifiuti**

**Progettazione servizi di raccolta rifiuti
Consulenza per il passaggio a tariffa
Comunicazione Ambientale
Software per la gestione dei rifiuti**

Pagina 1 di 2

Spett.le
Comune di ROTZO (VI)

Alla cortese attenzione SINDACO

Nove, 27 Dicembre 2020

VALIDAZIONE PEF 2020 MTR ARERA

Ai sensi dell'Art. 19 dell'MTR 443/2019/R/rif ARERA

In riferimento alla vostra richiesta ed al relativo incarico per la verifica della coerenza della documentazione proposita dal gestore ETRA spa e della rispondenza con i criteri dettati dal MTR, la presente relazione vuole illustrare i criteri ed i parametri utilizzati per la relativa validazione.

La validazione dei dati si è basata sulla verifica della completezza e della coerenza dei dati aggregati inseriti nella relazione del gestore con i bilanci di esercizio 2017 e 2018 e le fonti contabili ufficiali. Per procedere all'analisi dei dati, oltre a un esame della documentazione predisposta dall'azienda (PEF "grezzo" e Relazione di accompagnamento), è stato fatto un colloquio con il gestore in modo da verificare l'equilibrio economico finanziario delle eventuali scelte fatte.

Innanzitutto, si è verificato che la scelta dei driver dei "costi comuni" (servizi amministrativi e finanziari, organi legali e societari, staff direzionale, servizi di gestione del personale, approvvigionamenti e acquisti, servizi informatici, ecc.) fosse coerente con quella già operata per altri settori e già passata al vaglio dell'Arera, essendo ETRA Un gestore regolato anche in materia di servizio idrico .

Poi, si sono verificati i dati di costo più specifici della gestione dei rifiuti e i driver di ribaltamento dei costi attinenti al servizio tra i vari Comuni che usufruiscono dei servizi di gestione dei rifiuti urbani. Si sono analizzati i costi attribuiti da ETRA a ciascun Comune per i singoli servizi attraverso l'uso di driver ragionevoli e coerenti (kg di rifiuti, ore impegnate dai mezzi, numero di utenti, ecc.).

Per quanto riguarda la scelta dei parametri di sharing e di gradualità, questi devono essere scelte dall'ETC in coerenza ai parametri proposti dal Gestore, si consiglia di scegliere i primi in coerenza con la metodologia precedente valorizzando al massimo i ricavi a favore del

Comune e quindi dell'utenza finale, per quando invece i coefficienti di gradualità, si consiglia di posizionarli secondo i quadranti di riferimento in base ai dati forniti.

Pur nelle difficoltà determinate dall'implementazione per la prima volta di questo nuovo metodo di elaborazione del PEF e dalla non sempre facile interpretazione della nuova normativa, si è verificato che **i dati dichiarati dall'azienda nel PEF "grezzo" risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali.**

Dall'esame complessivo su più Comuni dell'impatto del nuovo metodo stabilito da Arera per la determinazione dei costi del PEF, emerge come da un lato l'applicazione del MTR porta a riconoscere all'azienda dei maggiori costi rispetto alle modalità precedenti, in particolare un alto livello di remunerazione del capitale investito, dall'altro l'applicazione di criteri tecnici e omogenei per ribaltare i costi dei servizi tra i vari Comuni evidenzia degli squilibri tra alcuni Comuni rispetto alle contabilizzazioni precedenti.

L'equilibrio economico e finanziario complessivo del gestore non sembra al momento in discussione, visto anche il bilancio degli ultimi anni, ma l'ultimo aspetto sopra evidenziato per alcuni Comuni potrebbe comportare aumenti del totale delle entrate tariffarie (PEF) rispetto al 2019 ben oltre i limiti definiti da ARERA per concorrere a riequilibrare la distribuzione dei costi tra tutti i Comuni serviti dall'azienda e non mettere in crisi la gestione economica del servizio nel proprio Comune.

Alcuni Comuni si dovranno porre il problema se riconoscere degli aumenti superiori al limite definito da ARERA al fine di riequilibrare la gestione economica del servizio nel proprio territorio, anche in assenza di specifiche iniziative nel 2020 per il miglioramento della qualità e/o di modifiche al perimetro gestionale. Si evidenzia che nel caso in cui l'ETC ritenga indispensabile il superamento di tale limite, si rende necessario produrre, con la stretta collaborazione del Gestore, dettagliata istanza di superamento finalizzata a chiedere ad ARERA l'autorizzazione allo sfioramento di tale limite con giustificazioni oggettive e rendicontabili, diversamente l'ETC ha la facoltà di adottare indici tali da proporre ad ARERA un Piano Finanziario entro i limiti definiti dal MTR rinviando ad ARERA stessa tutte le altre valutazioni nel merito della verifica e congruità dei costi e quindi dell'approvazione finale del PEF.

Si consiglia di verificare e trovare un equilibrio con il gestore con l'obiettivo in ogni caso di non superare il limite di crescita complessivo delle "entrate tariffarie 2019" (cioè dei costi del PEF 2019) indicato da Arera nel **6,6% anche se in assenza di variazioni del servizio.**

PC PLANET SERVICE
Zanardello Samuele



DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL SOTTOSCRITTO PELLIZZARI ALDO

NATO A THIENE (VI) IL 17/07/1969

RESIDENTE IN ROTZO (VI)

VIA CAPOVILLA

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI ROTZO

AVENTE SEDE LEGALE IN ROTZO VIA ROMA N. 49

CODICE FISCALE 84001030240 PARTITA IVA 00572760247

TELEFAX 0424/691276 TELEFONO 0424/691003

INDIRIZZO E-MAIL: SERVIZIDEMOGRAFICI.COMUNE.ROTZO.VI@PECVENETO.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

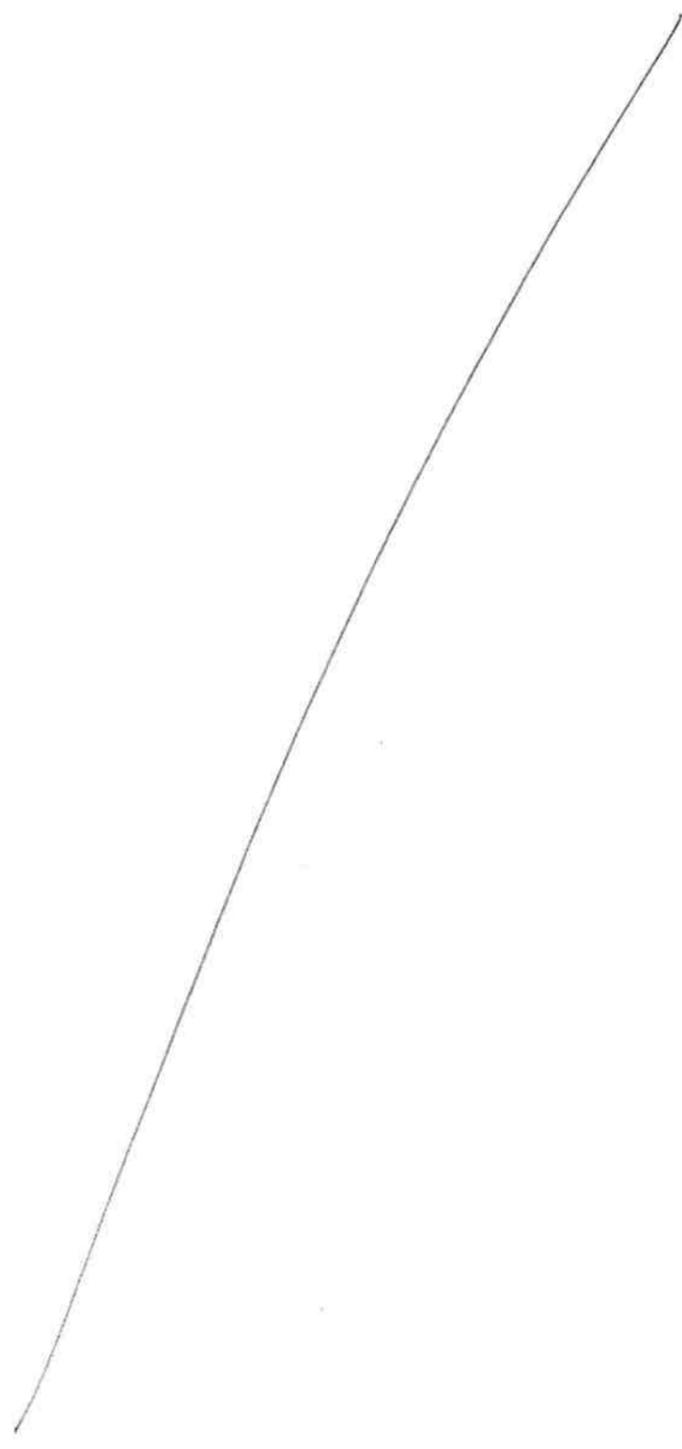
- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA _____, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

DATA 24 DIC, 2020



IN FEDE

IL SINDACO
PELLIZZARI ALDO



VISTO: Parere favorevole di regolarità contabile.

(Art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to: Forte dr.ssa Barbara

VISTO: Parere favorevole di regolarità tecnica

(Art. 49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to: Sartori dr.ssa Federica

P. IL SINDACO
F.TO: **IL VICESINDACO:** *Zancanaro Caterina*

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.TO: *Sartori dr.ssa Federica*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio.
ROTZO, Li 13 GEN, 2021

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.TO: *Dr.ssa Sartori Federica*

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
ROTZO, Li 13 GEN, 2021



IL DIPENDENTE ADDETTO

[Handwritten signature]

Il Vicesegretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 13 GEN, 2021

ROTZO, Li _____

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Sartori Federica

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30 DIC, 2020 :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

ROTZO, Li _____

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Sartori Federica